

“FIABE MAGICHE IN FORMA DRAMMATICA”: LA FORTUNA DELLE OPERE DI CARLO GOZZI IN UNGHERIA

ANIKÓ DOMBI

Università degli Studi Eötvös Loránd
dombiani@gmail.com

Abstract: Although Carlo Gozzi was not a very popular theatre author, his works were staged in Hungary quite early, a few years after their publication from the 1780's. His works arrived in Hungary through a German influence, his dramas were translated into and staged in German in the *Deutsche Theater* 'German Theatre' of Pest and Buda. The first performance of a Gozzi play took place in 1783. His most popular drama was *Turandot*, an adaptation of Schiller's work, which was frequently played in the German Theatre. The first production in Hungarian occurred in 1837 in the Castle Theatre. The company staged *Turandot*, and it was a great success. In spite of the success, Gozzi's plays were not well received by the critics. In this paper, I discuss some examples of the critical reception of Carlo Gozzi and his plays.

Keywords: Carlo Gozzi, *Turandot*, German Theatre, adaptation, critical reception

I. Introduzione

Carlo Gozzi non appartiene agli autori teatrali più noti e riconosciuti. In contrasto con il suo maggiore nemico, Carlo Goldoni, non fa parte del stretto canone letterario. Le sue opere sono rimaste in buona parte sconosciute, forse ad eccezione della *Turandot*, anch'essa conosciuta grazie all'adattamento di Schiller.

In quest'articolo presento la fortuna delle opere di Gozzi in Ungheria dal momento della loro pubblicazione italiana, cioè dalla fine del Settecento alla metà dell'Ottocento. Faccio un elenco dei drammi che erano messi in scena in Ungheria in questo periodo, osservando in quale traduzione o adattamento erano conosciuti. Mi soffermo sulla sua ricezione critica, portando degli esempi dalle critiche dell'epoca per rappresentare come accolse la stampa teatrale le opere fiabesche di Gozzi.

2. La ricezione critica di Carlo Gozzi

I saggi della storia di teatro del Settecento e dell'Ottocento fanno una presentazione anche del teatro straniero e cioè anche di quello italiano. In questi scritti appare il nome di Gozzi, in confronto con Goldoni. Il primo studioso ungherese ad accennare il nome dei due autori fu lo scrittore e traduttore gesuita Ferenc Faludi, che durante il suo soggiorno a Roma si occupava della letteratura e del teatro italiano.¹

Nel 1826 fu pubblicato il saggio teatrale di István Lassu: *La poesia drammatica e la sua storia*.² In questo saggio l'autore scrive così della riforma della commedia dell'arte e dell'attività teatrale di Goldoni e di Gozzi:

Verso la metà del Settecento Goldoni cominciò a purgare la commedia dai difetti sopra elencati, e in effetti fece molti miglioramenti e per questo fu riconosciuto. Sopresse le commedie di maschera e quasi le eliminò. In parte il merito di Goldoni, in parte la soppressione delle maschere furono la causa delle commedie di Gozzi che non sono altro che fiabe magiche in forma drammatica, in cui recuperò le maschere nella loro vecchia potenza. Dopo di girare la sua fantasia nelle fiabe orientali, volse la sua attenzione alle commedie spagnole, soprattutto a Calderòn. In questo merita ancora meno che nel suo lavoro originale perchè imbruttì i pensieri maestosi e il gusto sofisticato della poesia spagnola.³

Il saggio di Lassu sottolinea due punti di vista nel teatro di Gozzi. Da un lato, in contrasto con Goldoni che realizzò la riforma della commedia dell'arte, Gozzi restituì le maschere e la presenza dei personaggi della commedia dell'arte sulla scena. Dopo le fiabe teatrali esotiche scriveva delle commedie di tipo spagnolo, sulla base delle opere di Calderòn, Còrdoba e altri autori; e queste, non essendo delle opere originali, non hanno un grande valore letterario. Questo breve capitolo riflette benissimo la ricezione del teatro di Goz-

¹L. Nyerges: *Carlo Goldoni színművei Magyarországon (1759–1990)*, Budapest: OSZMI, 1992: 8.

²I. Lassu: 'A Drámai költés, és annak Históriaja,' in: Thaisz András (ed.): *Tudományos Gyűjtemény*, Pest: Petrózai Trattner Mátyás, 1826: VI. 3–85.

³*Ibid.*: 43. Il testo originale in lingua ungherese: "A XVIII. század közepe táján Goldoni kezdette a' vig-játékokat a fent említett hibáktól megtisztogatni, és valóban sok javítást is tett; a' honnan nagy kedvességet nyert, az ál-ortzás comoediákat felette elnyomta, és csak nem végképen kiküszöbölte. Rész-szerint azon kedvesség, mellyet Goldoni nyert, rész-szerint az ál-ortzák elnyomtatása adott okot későbbben a' Gozzi-néző játékaira, mellyek nem egyebek, mint drámai formába öntött tündéres mesék, mellyekben az ál-ortzákat viszont előbbeni befolyásokba vissza helyeztette. Minekutánna képzelődő tehetségét a' napkeleti regékben legeltette volna egy darabig, a' Spanyolok néző-játékaira fordítá figyelmetességét, kiváltképpen Calderonra, a' hol még kevésbé érdemel dicséretet, mint eredeti munkájában, mivel a' spanyol poesis fenséges gondolatait, s' finom ízlését eltsufította."

zi di quei tempi che in realtà non è cambiata molto da allora. Le commedie di argomento spagnolo meritano “ancora meno che il suo lavoro originale”, cioè la critica non apprezza molto neanche le sue opere originali, nonché le imitazioni.

Si legge una descrizione simile nell'almanacco teatrale *Magyar Thália*,⁴ nel capitolo del teatro italiano:

Nel secolo scorso Goldoni si presenta come il riformatore della commedia italiana, e, sebbene non sia tanto forte per quanto riguarda l'originalità, l'invenzione e la rappresentazione dei caratteri; si dimostra molto ingegnoso nella regia e nell'effetto scenico. Fu lui il primo a presentare in scena i personaggi senza maschera. — Gozzi con le sue fiabe drammatizzate ebbe più successo nei suoi tempi, e nonostante le sue opere — come frutti dell'immaginazione sregolata — non rimanessero sulla scena a lungo, è suo merito che fu il primo a rappresentare sulla scena l'onore cavalleresco, l'amore spirituale e la devozione per la femminilità tenera.⁵

3. La presenza delle opere di Gozzi in Ungheria

Le opere di Gozzi entrarono in scena in Ungheria abbastanza presto, 20 anni dopo della loro pubblicazione in Italia. Questo fatto non era dovuto alla disponibilità o alla sperimentazione del teatro ungherese, bensì al successo di Gozzi in Germania. Le opere di Gozzi erano tradotte e adattate dai maggiori autori tedeschi come Schiller, Goethe, Werthes o Schröder, ed avevano un grande successo nei teatri di Germania alla fine del Settecento. Le fiabe magiche ambientate nei paesi esotici, piene di avvenimenti fantastici convenivano al gusto preromantico tedesco. Tutte le opere teatrali di Gozzi giunsero in Ungheria per mediazione tedesca, e per lungo tempo l'unico teatro a metterle in scena era il teatro tedesco di Pest. Naturalmente gli spettacoli si svolgevano in lingua tedesca, il primo spettacolo in lingua ungherese ebbe luogo solo nel 1837.

⁴ I. Vahot: (ed.): *Magyar Thália. Játékszíni almanach 1853-ra*, Vol. I., Pest: Müller Nyomda, 1853: 33.

⁵ *Idem*. Il testo originale in lingua ungherese: “Goldoni a mult században az olasz vígjáték reformatoraként tűnik fel, s bár eredetiség, találékonyság s jellemfestés dolgában nem igen erős, de színpadi rendezés s hatás tekintetében sok ügyességet fejt ki. Álarcz nélkül ő léptet fel először komikus alakjait. — Gozzi dramatizált tündérregéivel a maga idejében még nagyobb hatást csinált, s bár művei, mint a kicsapongó képzelem vad szülöttei nem sokáig maradtak fenn a színpadon, érdeme az, hogy az olasz vígjátékírók közt a lovagias becsület, a szellemi szerelem s a gyöngéd nőiség iránti hódolatot ő mutató be először.”

3.1. Il teatro aristocratico

Sebbene le opere messe in scena nei teatri aristocratici non siano i primi nell'ordine cronologico, dal punto di vista della storia del teatro bisogna trattarle all'inizio. I drammi di Gozzi arrivarono anche al teatro aristocratico attraverso il teatro tedesco, ed erano rappresentati in lingua tedesca. La sala di teatro del castello della famiglia Grassalkovich a Pozsony fu costruita nel 1786 e l'impegno di provvedere al programma era affidato a Cristoph Seipp, direttore del teatro comunale di Pozsony. La sala di teatro fu inaugurata il 24 marzo 1786, e il repertorio era composto delle opere di Schröder, Meyer, Wezel, a domanda del principe Grassalkovich. Dopo di Pasqua Grassalkovich chiamò la compagnia per fare altri quattro spettacoli tra cui anche uno di Gozzi, *Il pubblico segreto*, nell'adattamento di Gotter, con il titolo *Das öffentliche Geheimniss*. La commedia era rappresentata il 18 aprile 1786, meno di un mese dopo dell'apertura del teatro.⁶

La prossima opera di Gozzi era messa in scena in originale, non in adattamento. La prima de *I pitocchi fortunati* (in lingua tedesca, con il titolo *Die glücklichen Bettler*) era il 1 gennaio 1793, nella rappresentazione della stessa compagnia di Cristoph Seipp. Fu questa la prima delle *Fiabe teatrali* messa in scena in Ungheria nella versione originale.⁷

3.2. Deutsche Theater di Pest e Buda

Il primo repertorio rimasto conservato del teatro tedesco è del 1783, quindi abbiamo dei dettagli sicuri degli spettacoli soltanto a partire da quest'anno. Nei repertori tra il 1783 e il 1840 si trovano 26 opere di Gozzi che è un numero notevolmente grande anche se la maggior parte era una versione adattata.⁸ Oltre le *Fiabe teatrali* vennero rappresentati anche i drammi di argomento spagnolo sulla base delle opere di Calderòn e Còrdoba, nati fra gli anni 1767 e 1773. In quest'articolo scriverò specificamente delle commedie originali di Gozzi messe in scena nel teatro tedesco, e pubblicherò anche alcuni cartelli dei pezzi di Gozzi che si trovano nella Biblioteca Nazionale Széchenyi.

⁶ G. Staud: *Magyar kastélyszínházak*, Vol. II, Budapest: OSZMI, 1963: 30-31.

⁷ G. Staud.: *Adelstheater in Ungarn*, Wien: Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 1977: 318.

⁸ H. Belitska-Scholtz & O. Somorjai: *Deutsche Theater in Pest und Ofen, 1770-1850: normativer Titelkatalog und Dokumentation*, Budapest: Argumentum, 1995: I-II.

La maggior parte delle opere viene menzionata nel catalogo in due periodi: durante la direzione di Eugen Busch tra il 1793 e il 1799 e di Pál Ráday tra il 1815 e il 1818. Nell'*Inventarium* di Busch e nei *Documenti teatrali* di Ráday sono elencate quasi tutte le opere di Gozzi, e molte erano anche messe in scena.⁹ In questi documenti vengono enumerate molte delle *Fiabe teatrali*: *La donna serpente*,¹⁰ *I pitocchi fortunati*,¹¹ *L'augellino belverde*,¹² *Il re cervo*,¹³ *L'amore delle tre melarance*,¹⁴ *Il corvo*¹⁵ e *Turandot*.¹⁶ Purtroppo non ne sono rimasti i cartelli e non sappiamo la data delle prime rappresentazioni, ma è sicuro che questi pezzi erano conosciuti dai direttori in traduzione tedesca.

La prima opera di Gozzi fu rappresentata nel 1783 (forse anche prima, ma sono rimasti i cataloghi solo a partire da quest'anno): *Le due notti affannose ossia Gli inganni dell'immaginazione*, che era messa in scena a Venezia per la prima volta nel 1771. Nel Deutsche Theater lo rappresentarono in lingua tedesca con il titolo *Die zwei schlaflosen Nächte oder Der glückliche Betrug* secondo la traduzione di Werthes, e in 5 atti. Ce n'erano due spettacoli: il 4 gennaio 1783 e il 22 gennaio 1786.¹⁷

La tragicomedia *Doride* fu messa in scena nella versione di Gotter e Schröder, con il titolo *Juliane von Lindorak*. Giunse a 5 spettacoli nel periodo tra 1787 e 1794.¹⁸ Il cartello (vedi tavola 1) è dello spettacolo del 24 settembre 1794.¹⁹

Senza dubbio l'opera di Gozzi che ebbe più successo era la *Turandot*, e grazie alla popolarità dell'opera lirica di Puccini questo fatto non è cambiato da quei tempi. L'adattamento di Schiller è del 1801, e solo qualche anno dopo la *Turandot* già apparve nei teatri ungheresi. Nel teatro tedesco c'erano gli spettacoli continui tra il 1808 e il 1840, nella stagione teatrale 1808/1809 era in programma 5 volte tra novembre e aprile il che significa un successo significativo. Il titolo tedesco era *Turandot, Prinzessin von China oder Die drei*

⁹ Titoli originali: Busch: *Inventarium*, Ráday: *Színházi iratok*. *Ibid.*: Vol. I.: 69.

¹⁰ *Ibid.*: Vol. I.: 341. (numero 1955).

¹¹ *Ibid.*: Vol. I.: 387. (numero 2367).

¹² *Ibid.*: Vol. I.: 403. (numero 2498).

¹³ *Ibid.*: Vol. I.: 510. (numero 3415).

¹⁴ *Ibid.*: Vol. I.: 553. (numero 3799).

¹⁵ *Ibid.*: Vol. II.: 687. (numero 4937).

¹⁶ *Ibid.*: Vol. I.: 265. (numero 1293) e vol. II.: 830 (numero 6177 e 6178).

¹⁷ *Ibid.*: Vol. II.: 944. (numero 7168).

¹⁸ *Ibid.*: Vol. I.: 476. (numero 3115).

¹⁹ Cartello del Deutsche Theater, 1794. Budapest: OSZK Színháztörténeti Tár.

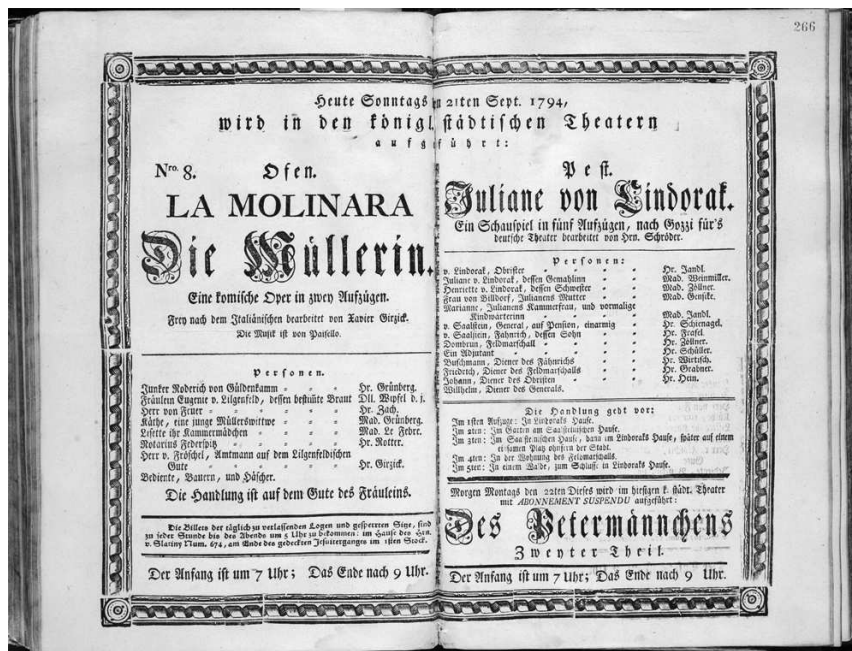


Tavola I. Cartello dello spettacolo di "Juliane von Lindorak" al Deutsche Theater di Pest. Raccolta Teatrale della Biblioteca Nazionale Széchényi (Országos Széchényi Könyvtár, Budapest, Színháztörténeti Tár).

Rätsel.²⁰ Le scene di ballo e i fuochi d'artificio provano la grandiosità dello spettacolo (tavola 2).²¹

3.3. Il primo spettacolo in lingua ungherese

Sebbene le opere di Gozzi apparissero abbastanza presto sulle scene dei teatri ungheresi, tutti gli spettacoli sopra elencati erano rappresentati in lingua tedesca. La prima rappresentazione in ungherese ebbe luogo nel 1837, al Teatro del Castello di Buda, antecessore del Teatro Nazionale.

Il periodo tra il 1833 e il 1837, quando il primo spettacolo di un'opera di Gozzi fu messo in scena, è un periodo di transizione nella storia del teatro ungherese. Agli inizi degli anni 1830 tra le iniziative riformistiche sorgeva sempre più spesso la questione del teatro e della fondazione di un teatro sta-

²⁰ H. Belitska-Scholtz & O. Somorjai: *Deutsche Theater...*, op.cit.: Vol. II.: 830 (n. 6178).

²¹ Cartello del Deutsche Theater, 1808. Budapest: OSZK Színháztörténeti Tár.



Tavola 2. Cartello dello spettacolo di "Turandot" al Deutsche Theater di Pest. Raccolta Teatrale della Biblioteca Nazionale Széchényi (Országos Széchényi Könyvtár, Budapest, Színháztörténeti Tár).

bile a Pest. Nel 1832 fu pubblicato il pamphlet di István Széchenyi intitolato *Magyar játékszínről* ('Del teatro ungherese'),²² un anno dopo la Società Scientifica Ungherese bandì un concorso su *Miképp lehetne a magyar játékszínt a fővárosban állandóan megalapítani?* ("Come sarebbe possibile fondare un

²² F. Kerényi (ed.): *A Nemzeti Színház 150 éve*, Budapest: Gondolat, 1987: 7.

teatro stabile nella capitale?”).²³ La costruzione del teatro iniziò nel 1835 al luogo dell'attuale piazza Astoria. Nel 1833 una parte degli attori del teatro di Kassa arrivò alla capitale per formare la compagnia del futuro teatro nazionale. Durante questi 4 anni la compagnia era sistemata nel Teatro del Castello di Buda e il loro nome era cambiato a Compagnia Teatrale di Buda.

In questo periodo la compagnia mise in scena molte opere di Goldoni e Schiller, così è ovvio che anche la *Turandot* già nota e benvista richiamò la loro attenzione (tavola 3).²⁴ Il dramma era tradotto dal tedesco da Mihály Kovacsóczy. La prima rappresentazione ebbe luogo al Teatro del Castello il 16 marzo 1837. L'ultimo spettacolo della compagnia in questo teatro fu tre giorni dopo, quindi si può dire che la *Turandot* era quasi lo spettacolo d'addio a questo luogo. Dopo si trasferirono all'edificio del Teatro Ungherese di Pest che fu inaugurato il 22 agosto 1837 e nel 1840 cambiò il nome a Teatro Nazionale Ungherese.

I protagonisti della *Turandot* erano i maggiori attori della compagnia e del paese. *Turandot* fu interpretata da Anikó Lendvayné Hivatal, Kalaf da Lajos Fánccsy, Skirina da Anna Kántorné Egelhardt — come si legge sul cartello, lo spettacolo era la sua serata d'onore.

3.4. La critica della prima rappresentazione ungherese della *Turandot*

Le critiche degli spettacoli dell'epoca si leggono soprattutto nella rivista *Honművész*, nel supplemento del periodico culturale *Regélő*. La rivista usciva tra il 1833 e il 1841 e pubblicava le relazioni sugli spettacoli teatrali di Ungheria due volte alla settimana. La critica scrive così della prima della *Turandot* al Teatro del Castello:

Il 16 marzo a Buda è stato rappresentato per la prima volta 'Turandot, principessa di Cina' per la Signora Kántorné, in 5 atti, scritto da Fridrich Schiller sulla base dell'opera di Gozzi, tradotto da Mihály Kovacsóczy. — Sia questo dramma una satira, o una caricatura (come è detto da alcuni, ma che non si vede né delle parti serie, né in genere dello spettacolo), o semplicemente un'attrazione di carattere cinese — non lo abbiamo trovato degno di essere scelto serata d'onore dalla nostra eccellente artista che è l'unica attrice del genere tragico nel nostro teatro ungherese. In realtà siamo indecisi che questo pezzo a quale genere teatrale appartenga, perchè nelle scene serie, anche in quelle in cui è presente la Sua Maestà Imperatore o dove sussiste il pericolo di morte, abbiamo visto delle

²³ *Idem*.

²⁴ Cartello del Budai Várszínház, 1837. Budapest: OSZK Színháztörténeti Tár.

Kántorné jutalomjátéka.

Bérlet- szűnés.

Szabad királyi nemes **BUDA** fővárosa' színházában.

NEMZETI JÁTÉKSZÍN.

Csütörtökön, Martins' 16-dikán, 1837.

E l ó s z ö r:

Turandot, Chinai hercegné.

Színjáték 5 felvonásban. Gozzi után Schiller Friderik. Fordította Kovacsóczy.

S Z E M É L Y E K:

Altonn, China' regts királya	— Udvarehelyi úr.	Tartaglia, miniszter	— Szilágyi úr.
Turandot, leánya	— Lendvayné assz.	Pantalon, cancellár	— Telepy úr.
Adelma, tatar herceg hölgy, Turandot' rabja	— Laberfalvi Róza.	Trufaldin, a heretek' felvigyázója	— Szilágyi úr.
Zelima, szente Turandot' rabja	— Bardiané assz.	Brigella, az őrség kapitánya	— Somogyi úr.
Skirina, Zelima' anyja	— KÁNTORNÉ.	Doctorok	— Ifj. Udvarehelyi úr.
Barak, férje, hajdan udvarnok	— Bartha úr.		— Molnár úr.
Kalaf, a tarachni herceg	— Fancsy úr.		— Havi úr.
Tumur, Astrachan' szomszédú fejedelem	— Megyeri úr.		— Daragi úr.
Ismael, a samarandi herceg' kísértője	— Ifj. Egressy úr.		

Höhr. Rabszolgák, rabszolgák a' Sersilban.

A' tekintetes Pest vármegyei játékszíni Igazgatóság' rendelésből, e' mai játék' jövedelme alulírtnak jutván a' n. & község' minden karbeli tisztelt tagjainak kegyébe mély tisztelettel ajánlja magát.

KÁNTORNÉ.

Bérléptíjegyeket előre váltani lehet, reggel 9 órától kezdve 12-ig, délután 2-től 4-ig a' színházban, a' rendelt órákon kívül pedig mindenkor Rhyhmyer pénzeszdó úrnál, a' gr. Teleki házában.

Bémenetár: Közép páholy 5 for. Felső és alsó 4 for. Zártszék 1 for. Földszint 50 kr. Második emeleti zárthely 50 kr. Második emeleti elsőhely 50 kr. Karzat 15 kr. váltóban.

Kezdeté 7-odfól órakor, vége 9-kor.

Boldogasszony temploma' harangozója (Notre-Dame) Hugo Victor után 6 szakaszban. Pály Elek' fordítmánya szerint kinyomtatva, s' esinos borítékba kötve árulatik Pesten Eggenberger és Müller könyvtáros boltjukban, az ára 1 pengő for. — Ugyan ott A' méregkeverő Caril Blage számúve 3 felvonásban, Buvár című két felvonásos daljátékkal egy borítékban, 1 pengő forintért meg kapható.

Tavola 3. Cartello dello spettacolo di "Turandot" al Budai Várszínház. Raccolta Teatrale della Biblioteca Nazionale Széchényi (Országos Széchényi Könyvtár, Budapest, Színháztörténeti Tár)

mosse cinesi ridicolose, nei momenti più emotivi abbiamo sentito un discorso insipido, anzi delle parole latine, che non può essere concordato con il contenuto della storia. In verità non so se in quest'opera che per altro si chiama dramma, non sarebbe giusto eliminare queste buffonerie, dato che lo spettacolo sia abbastanza noioso lo stesso, per il suo contenuto di poco valore e per la lunghezza. Se finora potevamo mettere in scena le opere di qualsiasi nazione

senza rovinare la dignità delle scene serie dalla ridicolezza: non si può comprendere perchè non possiamo esiliare le buffonerie cinesi, le mosse, le parole latine almeno dalle scene in cui sono in contrasto con la serietà del gioco. Io almeno non desidero vedere lo spettacolo di Turandot mai più.—Del resto lo spettacolo si è compiuto bene. I protagonisti, Signora Lendvayné (Turandot) e Signor Fánscy (Kalaf) erano accolti spesso con applausi ed erano richiamati ad inchinarsi più volte. La signora Kántorné (Skirina) era gradita persino in questa piccola parte, benchè abbia trovato poche possibilità per esprimere il suo ingegno. Nel momento della sua prima apparizione in scena è stata accolta con due ghirlande e con applausi smanacciati, alla fine dello spettacolo venne richiamata ad inchinarsi più volte. C'era un gran numero di spettatori. Anche alcuni palchi erano pieni.²⁵

La critica dà notizia della prima della *Turandot* in una maniera piuttosto negativa. Mentre nel teatro tedesco le opere di Gozzi, soprattutto la *Turandot*, avevano un successo abbastanza grande, la critica ungherese accoglie l'opera con avversione. Le “mosse” e le “buffonerie cinesi” si riferiscono molto pro-

²⁵ G. Róthkrepf (ed.): *Honművész, a Regélő folyóirat társa* 24, 1837:188–189. Il testo originale in ungherese: “Budán marczius 16-kán Kántorné assz. részére előszer adatott „Turandot, chinai herczegné” színjáték 5 fsban; irta Gozzi után Schiller Fridrik; fordította Kovacsóczy Mihály. —Legyen bár e' szinmű akár satyra, akár caricatura (mint némellyek állítják, de a' mi sem tartalmának komolyabb részeiből, sem az előadásnak általános voltából eléggé ki nem tűnhető), akár pusztán véve a' chinai sajtáságot caracterizáló mutatvány — egyik esetben sem találtuk méltónak silány érdeke mellett, hogy jeles művésznénk, ki a' tragica nemben egyetlen nemzeti színészetünk világán, azt jutalmi játékaul válassza. Valóban elhatározatlanok valánk, hogy ezt a' szinművek mellyik neméhez számítsuk, midőn a' rejtvények megfejtésén alapuló egészek komoly jeleneteiben, még ott is, hol a' császári méltóság játszik főszerepet, vagy hol életveszély forog-fel, chinai nevelésű testmozgásokat láttunk, a' legérzékenyebb pillanatokban sületlen beszédet, sőt latin szókat is hallottunk, mit semmiképpen az egészszel megegyeztetni nem tudunk, annyival kevesbbé, mivel a' mozgó Chinákban a legkomolyabb időpontok alatt is mindannyi bohóczokat kelle látnunk. Valóban nem tudom, nem volna-e célirányosabb e' műben, melly egyébiránt színjátéknak neveztetik, a' nélkül, hogy az egésznek érdeke vesztene, e' bohóczságokat elhagyni, miután úgy is elég untató a' mutatvány, csekély becsű tartalma és hosszúsága miatt. Ha lehetett még eddig bármilly nemzetbelieket feléptetni szinpadunkra a' nélkül, hogy olly sajtáságaikat, mellyek a' komoly jelenetek érdekét tönkre teszik előttünk nevelésűek voltak által: nem látni által, mért nem lehetne innen a' chinai bohóczkodásokat, mozgásokat, latin szókat egészen számüzni legalább azon jelenetekből, hol nevelésű kontrasztban állnak a' dolog komolyságával. Én legalább Turandot előadását így, mint ma, látni soha sem óhajtom. — Az előadás egyébiránt szorgalommal ment végbe. A' fő szerepek vivőjei Lendvayné assz. (Turandot) és Fánscy úr (Kalaf) gyakori tapsban és több ízbeli előhívásban részesültek. Kántorné assz. (Skirina) kis szerepében is kedves volt, habár tehetségeinek kitüntetésére kevés mezőt talált is. Első felléptekor két koszorúval és zajos tapsokkal, mutatvány végén előhívással tiszteltették. Nézők igen szép számmal. Nehány páholy is telve volt.”

tabilmente ai lazzi delle figure della commedia dell'arte. I difetti più gravi dell'opera secondo la critica sono da un lato il genere misto della tragicommedia, cioè i momenti comici nelle scene serie, dall'altro lato gli intermezzi della commedia dell'arte. Secondo la relazione invece, lo spettacolo aveva successo, con il teatro gremito e con applausi calorosi.

4. Sommario

Le opere di Carlo Gozzi arrivarono ai teatri ungheresi per mediazione tedesca. Apparvero sulle scene abbastanza presto dopo la loro rappresentazione italiana, a partire dagli anni 1780. Nel catalogo del Deutsche Theater di Pest e Buda troviamo le tracce dei drammi dal 1777, la data dello primo spettacolo è del 1783. D'allora in poi quasi tutte le opere di Gozzi vennero rappresentate nel teatro tedesco con grande successo, tutte in lingua tedesca e nell'adattamento di Werthes, Schiller o Schröder. La prima rappresentazione in lingua ungherese ebbe luogo al Teatro del Castello di Buda, nel 1837. Anche se lo spettacolo della *Turandot* aveva bastante successo, la sua ricezione critica era abbastanza negativa. Dopo della prima del 1837 la *Turandot* era messo in scena raramente nell'Ottocento, gli altri drammi furono tradotti solo nel Novecento, Heltai tradusse *Il re cervo* nel 1951. Al Teatro Nazionale la prossima opera di Gozzi rappresentata era *L'amore delle tre melarance* del 1940. Dagli anni '50 Gozzi è riscoperto dal teatro dei pupi, rappresentano le *Fiabe teatrali* spesso e con grande successo.

Appendice

Elenco delle opere di Carlo Gozzi rappresentate in Ungheria tra il 1783 e il 1840:

Pozsony, Teatro del Castello Grassalkovich

- 1786 (18/04) *Das öffentliche Geheimniss (Il pubblico segreto)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Wilhelm Gotter, regia di Cristoph Seipp. Commedia in 5 atti
 1793 (1/01) *Die glücklichen Bettler (I pitocchi fortunati)* di Carlo Gozzi, adattato da Karl Friedrich Zimdar, regia di Cristoph Seipp. Commedia in 3 atti

Pest-Buda, Deutsche Theater

- 1783 (4/01) *Die zwei schlaflosen Nächte oder Der glückliche Betrug (Le due notti affannose ossia Gli inganni dell'immaginazione)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Werthes. Commedia in 5 atti. 2 spettacoli: 1783. I. 4. e 1786. I. 22.
- 1787 (1/09) *Juliane von Lindorak (Doride)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Ludwig Schröder. Dramma in 5 atti. 5 spettacoli tra 1/11/1787 e 24/09/1794.
- 1789 (2/10) *Das öffentliche Geheimniss (Il pubblico segreto)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Wilhelm Gotter. Commedia in 5 atti. 9 spettacoli tra 2/10/1789 e 26/02/1804.
- 1798 (5/07) *Der Liebesieg (Il trionfo dell'amore)* di Carlo Gozzi, adattato da Salomon F. Schletter. Dramma cavalleresco in 5 atti. 10 spettacoli tra 5/08/1798 e 16/01/1808.
- 1808 (7/11) *Turandot, Prinzessin von China (Turandot)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Schiller. Tragicommedia in 5 atti. 5 spettacoli tra 7/11/1808 e 6/04/1809, a Buda 2 spettacoli: 1/01/1827 e 10/08/1840.
- 1822 (2/09) *Der Zeuberspruch (Il corvo)* di Carlo Gozzi. Fiaba romantica in 2 atti, musica di Johann Peter Pixis.

Buda, Teatro del Castello

- 1837 (16/03) *Turandot, Chinai herczegné (Turandot)* di Carlo Gozzi, adattato da Friedrich Schiller, tradotto da Mihály Kovacsóczy. Tragicommedia in 5 atti.